

aspettavo, ed ho gustato per lei incredibili piaceri. «In un bel mattino tutt' pieno di sole, gironzavo per Parigi con l'anima in festa, camminando con passo svelto, guardando le botteghe coll'infinito interesse del vagabondo. «Tutt'ad un tratto scorsi da un negoziante di antichità un mobile italiano del secolo XVII. Era bellissimo, carissimo. Lo credevo di un artista veneziano, certo Vitelli, che fu celebre in quell'epoca. «Tirai innanzi. «Ma perchè il ricordo di questo mobile mi seguì con tanta forza che ritornai indietro? Mi fermai di nuovo davanti alla bottega e mi accorsi che mi tentava. «Che strana cosa la tentazione! Si guarda un oggetto e a poco a poco vi seduce, vi turba, vi invaghisce come un viso di donna. Il suo incanto entra in voi, un incanto strano che viene dalla sua forma, dal suo colore, dalla sua fisionomia; e lo si ama già, lo si desidera; lo si vuole. Un bisogno di possederlo vi assale, un bisogno dolce dapprima, quasi timido, ma che poi cresce, diventa violento, irresistibile. «I negozianti sembra che indovinino dallo splendore del vostro sguardo il vostro desiderio segreto e crescente. «Comprai quel mobile, lo feci portare a casa immediatamente e lo situai in camera mia. «Durante otto giorni amai veramente quel mobile. Ne aprivo ogni momento i battenti ed i tirati; lo toccavo gustando le intime gioie del possesso. «Una sera mi accorsi, istantaneamente, che dovevo esservi un nascondiglio. Il mio cuore cominciò a battere con veemenza e passai tutta la sera senza poterlo trovare. «Vi riuscì il giorno dopo infilando una lama in una fessura del legno. Un assicella cadde, e scorsi, posata su un fondo di velluto nero, una meravigliosa treccia di capelli biondi. «Si, una treccia, una copiosa treccia di capelli biondi, quasi rossi, che forse erano stati rosci a fior di pelle, ed erano legati con un nastro d'oro. «Attestai stupefatto, tremante, agitato! Un profumo quasi insensibile, così vecchio da sembrare l'anima di un dolore, mi sprigionava da quel diretto misterioso e da quella sorprendente reliquia. «La presi dolcemente, quasi religiosamente, e la tirai dal nascondiglio. Ma appena fuori, essa si svolse sino a terra, mandando corruschi bagliori come la coda luminosa di una cometa. «Una strana emozione mi assalì. Quando, come e perchè quei capelli erano stati rinchiusi in quello scrigno? Di quale avventura, di quale dramma era testimonia questo ricordo? Chi li aveva legati quei capelli? Un amante in un giorno di vendetta? Oppure colui che li aveva portati sulla fronte, in un momento di disperazione? «Forse sul punto di entrare in un chiostro, si era gettata lì quella ricchezza d'amore, come un pegno lasciato al mondo dei vivi? Oppure nel momento di rinchiudere nella tomba la giovane e bella morta, colui che l'adorava aveva conservata quella treccia, la sola cosa che avesse potuto serbare, la sola parte viva e non cancellabile della carne di lei che sarebbe scampata alla dissoluzione, la sola cosa che egli poteva ancora amare, carezzare, baciare nella piana del suo dolore? «Non era forse strana quella treccia rimasta lì, quando forse non esisteva più neanche una particella del corpo, ma quale era stata recisa? «Essa intanto mi scorreva tra le dita; mi vellicava la pelle con una strana carezza, una carezza di morte. «Mi sentivo così commosso che ero sul punto di piangere. «La tenni lungamente, mi parve che si agitasse, come se una parte dell'anima della morta vi fosse rimasta dentro. «La rimisi sul velluto scolorito dal tempo, rinchiusi il tirato, e me ne andai per le vie pensando. «Quando ritornai, provai un irresistibile desiderio di rivederla; la ripresi e sentii, toccandola, un lungo brivido corrermi per le membra. Tuttavia, durante parecchi giorni, fui tranquillo, benchè il pensiero vivissimo di quella treccia non mi lasciasse più. «Bisognava che, appena tornato a casa, andassi a vederla e a toccarla. Giravo la chiave dello scrigno con quel fremito che si ha aprendo la porta di camera della propria innamorata, perchè sentivo nelle mani e nel cuore un bisogno confuso, strano, continuo, sensuale di immergere le mie dita nella serica morbidezza di quei capelli flavi. «Vissi così un mese o due. Il pensiero di quel caro oggetto mi assediava, mi infastidiva. Ero felice e tormentato come in una attesa d'amore, come dopo le perplessità che precedono l'amplesso. «Mi rinchiusivo solo con essa per sentirla sulla mia pelle, per immergermi dentro le mie labbra, per baciarla, per morderla. L'attorcigliavo intorno al mio viso, amareggiavo i miei occhi nella luce ondata d'oro per vedere attraverso ad essa la luce dorata del giorno. «L'amavo! Sì, l'amavo, l'amavo! Non potevo più stare senza di essa né stare un'ora senza vederla. E a

«L'ho portata con me, sempre dappertutto. L'ho portata a passeggio per la città come mia moglie e condotta al teatro in un palco come la mia amante... Ma, l'hanno vista... l'hanno indovinato... me l'hanno rubata... o mi hanno rinchiuso in una prigione come un malfattore. «Me l'hanno rubata... Oh! disgrazia!... «Qui finiva il manoscritto. E subito mentre alzavo in faccia al medico due occhi stupiti, un grido spaventevole, un urlo di furore imponente e di desiderio esasperato echeggiò per l'aula. «Ascoltate, disse il dottore. Bisogna far cinque docce al giorno a questo pazzo oseno. Non vi è che solo il sergente Bertrand che abbia amato i morti. «Io, sbalordito di meraviglia, di orrore, di pietà, domandai: «Ma... questa treccia... esiste poi realmente? «Il medico si alzò, aprì un armadio pieno di ampolle e di strumenti e mi gettò una lunga treccia di capelli biondi, che volò verso di me come un uccello d'oro. «Fremetti per un momento sentendo sulle mie mani una sensazione carezzevole e leggera. E restai col cuore che mi batteva di disgusto e di invidia; di disgusto come al contatto di un corpo di delitto, di invidia come davanti alla tentazione di una cosa infame e misteriosa. G. M.

«L'ho portata con me, sempre dappertutto. L'ho portata a passeggio per la città come mia moglie e condotta al teatro in un palco come la mia amante... Ma, l'hanno vista... l'hanno indovinato... me l'hanno rubata... o mi hanno rinchiuso in una prigione come un malfattore. «Me l'hanno rubata... Oh! disgrazia!... «Qui finiva il manoscritto. E subito mentre alzavo in faccia al medico due occhi stupiti, un grido spaventevole, un urlo di furore imponente e di desiderio esasperato echeggiò per l'aula. «Ascoltate, disse il dottore. Bisogna far cinque docce al giorno a questo pazzo oseno. Non vi è che solo il sergente Bertrand che abbia amato i morti. «Io, sbalordito di meraviglia, di orrore, di pietà, domandai: «Ma... questa treccia... esiste poi realmente? «Il medico si alzò, aprì un armadio pieno di ampolle e di strumenti e mi gettò una lunga treccia di capelli biondi, che volò verso di me come un uccello d'oro. «Fremetti per un momento sentendo sulle mie mani una sensazione carezzevole e leggera. E restai col cuore che mi batteva di disgusto e di invidia; di disgusto come al contatto di un corpo di delitto, di invidia come davanti alla tentazione di una cosa infame e misteriosa. G. M.

anni, rinunciare alla pensione, come ci ha informati egli stesso e noi non sapevamo. A complemento di questa prima parte della nostra risposta, dovremmo riportare lo ingiurio, di cui il Solimbergo inflorò i suoi scritti contro gli amici nostri e contro il nostro giornale, ingiurie che, senza nemmeno procurarsi un raffreddore, siamo lì a dimostrare tutta l'indigenza di ragioni chiare ed esatte da opporre alle cose precise che noi, provocati, esponiamo. Ma lasciamogli anche quest'onore, come dice lui, della rappresentanza politica del nostro Collegio.

L'on Carati per l'avocazione della Scuola allo Stato

Il Secolo d'oggi pubblica un'altra intervista del nostro direttore sull'importante questione dell'avocazione della scuola primaria allo Stato. L'intervistato è l'on. Umberto Carati di cui è già stato esposto, contrariamente al parere dell'on. Girardini, la sua opinione decisamente favorevole al passaggio della scuola allo Stato. L'intervista è interessantissima anche perchè l'on. Carati risponde a coloro che propugnano la costituzione dell'ente regionale per la gestione della funzione scolastica.

Il programma dell'Esposizione d'Arte Decorativa

L'Unione Espositori, che si è fatta iniziatrice della Mostra d'Arte decorativa che avrà luogo nei mesi di Agosto-Settembre in Udine, ci comunica il programma compilato per la suddetta Esposizione:

- Divisione I. - Insegnamento
Classe I. Scuole d'Arti e Mestieri, Scuole d'Arte applicata, scuole di disegno applicato alle arti.
II. Scuole-laboratori (maschili o femminili).
III. Didattica. (Modelli per l'insegnamento del disegno e delle arti decorative, trattati, programmi e tutto quanto riguarda l'insegnamento dell'arte decorativa).
Divisione II.
Prodotti d'arte industriale
Classe I. Decorazione della casa e della via. (Progetti, disegni, fotografie di edifici nei loro particolari).
II. Pitture e sculture decorative.
III. Mobili, arredi e ambienti completi.
IV. Marmi, pietre naturali e artificiali.
V. Metalli (bronzi, rami, ferri battuti, ghisa, argenteria, oreficerie, monete, medaglie, placati, armi, apparecchi di illuminazione e riscaldamento ecc).
VI. Vetri, ceramiche, mosaici, terrazzi e affini.
VII. Stoffe, tappeti, tovaglierie, pizzi, carte da pareti, cuoi, stuoie ecc.
VIII. Arti grafiche, stampa decorative, rilegatura.
IX. Fotografia.
X. Arte dell'abbigliamento.
XI. Floricoltura e giardinaggio.
Tale programma però potrà subire qualche variazione nella seduta definitiva che nella corrente settimana il comitato terrà col concorso degli artisti cittadini.

Camera di Commercio

Denunce presentate dalle ditte durante il primo bimestre 1907.
Luigi Barbi, Udine. - Cede il negozio di cartoleria al sig. Achille Morotti di Udine.
Achille Moretti, Udine. - Rapporto giornali (P. Vitt. Eman.) e negozio di cartoleria (Via Cavour, 10). Proprietario o firmatario il titolare.
Cassa Rurale di Premariacco, Premariacco. - Sciolta la società e posta in liquidazione. Liquidatori i soci Vanona don Pietro fu Giuseppe, Coccolio Giov. Maria di Giovanni e Cozzi Luigi fu Antonio.
Stabilimento Agro-Orticolo S. Burt e C, Udine. - Sciolta la Società per la costituzione di una nuova.
Stabilimento Agro-Orticolo in Udine Udine. - Società anonima per la produzione e commercio di piante e di prodotti inerenti ad operazioni affini. Capitale sociale di L. 100.000. Durata anni 25 dall'11 novembre 1906. Firmatari collettivamente un consigliere ed il direttore. Presidente l'avv. Giuseppe Nimis, direttore il sig. Adolfo Zanatta.
Giuseppe Ridani successore a P. L. Muddo, Udine. - Commissionario birra o coloniali. Proprietario e firmatario il titolare.
Cassa Popolare Cattolica di S. Pietro di Valvasone, Valvasone. - Società sociale (Vedi Fogl. Annunci Legali n. 55 del 9 gennaio 1907).
Agnoli e Diana, Udine. - Commissioni o rappresentanza. Capitale 20000 L. Durata dal 31 agosto 1906 al 30 agosto 1931. Proprietari e firmatari i soci Agnoli rag. Mario e Diana rag. Giacomo. (Continua)

Francesco Cogoli callista (via Savonarola n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

L'importante assemblea dell'Associazione Commerciali

Assai numerosa riuscì l'assemblea dell'Associazione fra Commerciali e Industriali del Friuli ch'ebbe luogo ieri sera nella propria sala in Via Aquilone N. 2.
Presiedeva il cav. Luigi Barbieri; fungeva da segretario il cav. Rodolfo Burchart.
Burchart aprì la seduta, il cav. Barbieri esordì affermando che solo alla fiducia e stima dei soci egli deve il posto che occupa.
Egli si sente onorato di essere a capo dell'Associazione, ma non può a meno di dichiararsi sgomento nella tema che in lui faccia difetto il sapere e non basti a supplirlo la buona volontà.
Egli ad ogni modo confida nella intelligente cooperazione del Consiglio e confortato dal suo appoggio si adopererà di guisa che l'istituzione abbia a dare quei risultati che le industrie ed il commercio friuliani hanno il diritto di attendersi.
Rileva poi con legittimo orgoglio che l'Associazione sia sempre più il numero dei soci ordinari della città è acceso da 95 a 140.
Si compiace inoltre di rilevare come la Camera di Commercio abbia dimostrato di riconoscere l'importanza della Associazione chiamandola a compagnia nello studio e nelle pratiche per uno dei più vitali argomenti di interesse cittadino, quello cioè del servizio ferroviario.
Ed a questo punto riferisce dettagliatamente intorno alle pratiche esperte ed ai risultati ottenuti, affermando che i lavori di ampliamento, binari ecc. stanno per essere iniziati.
Il Presidente ricorda che quando si trattò di evitare a Udine la poco gradita sorpresa di un trasporto forzato a domicilio, il Consiglio dell'Associazione non stette inoperoso tanto che ebbe il conforto di far rientrare per sempre quel male idento ripiego.
Infatti il Direttore compartimentale inviò un telegramma all'Associazione, telegramma che fu allora pubblicato in un supplemento del giornale Il Paese.
Continuando il suo lucidissimo discorso, il cav. Barbieri ricorda le pratiche fatte per un innesto di binari della Società Veneta con le Ferrovie dello Stato allo scopo di istituire raccordi cogli stabilimenti industriali che sorgono nei viali di circosvallezioni fino a Porta Gemona.
E' altre comunicazioni di minore importanza; accenna alla deliberazione di sopprimere i balli o trattamenti affermando che l'istituzione non deve occuparsi d'altro che degli scopi per quali fu istituita.
Le Associazioni fra Commerciali e Industriali infatti, devono essere ausilio all'opera dello Camere di commercio per il vantaggio dei traffici e dello industria.
Di ciò compreso, il Consiglio ha ritenuto di dover proporre ai soci una radicale riforma dello Statuto sociale.
Si augura che questa riforma venga votata unanime o che l'Associazione, che ha sede in una delle più vaste e laboriose provincie d'Italia possa rivalleggiare con le migliori fra le sue consorelle, così per importanza di soci come per energia di azione.
Passando all'esposizione del preventivo per il 1907, rileva che esso offre un avanzo di lire 240 50.
Questa cifra sarebbe superiore se i soci frequentassero con maggiore assiduità il ritrovo nelle ore della sera.
Deplorea che molti non vengano che di rado alle riunioni, mentre l'affollamento fra le persone d'affari torna sempre a vantaggio così dell'individuo come della collettività.
E questo vantaggio, conclude il cav. Barbieri, dobbiamo finire per riconoscerlo anche col sacrificio delle nostre abitudini.
«Sarà, del resto, un sacrificio molto relativo, perchè se desiderato continuerà a preferire la vicinanza d'una persona, o d'un amico, non avete che a persuadere l'amico a fare come voi e perchè qui, in casa vostra come al caffè come alla birreria, come in ogni altro ritrovo troverete quanto siete abituati a trovarvi altrove e non avrete - caso mai - che a comandarci per essere associandoci nei vostri desideri.
«Furono il sigaro; sorbiremo il caffè; contolleremo il bicchier di vino; giocheremo la partita; leggeremo il giornale, fra buoni conoscenti. E quello quattro chiacchiere che intantoscambieremo assieme, quante volte non potranno dare argomento di studio a vantaggio dei nostri interessi? - quante volte non offriranno alla istituzione il mezzo per esplicare la sua energia a profitto dei propri soci?
«Ond'è, Signori, che io insisto più che mai nel raccomandarvi di frequentare alla sera le nostre sale.
Accogliete la mia preghiera e usate a me uno speciale favore, per quale vi serberò sincera riconoscenza.
La bella relazione del Presidente cav. Barbieri viene accolta da vivo approvazione.
Quindi il socio signor Leone Morpurgo legge la relazione dei Sindaci approvando ed elogiando l'opera del Consiglio direttivo.
Propone un ordine del giorno in questo senso e l'Assemblea approva.
Il Preventivo del 1907, senza discus-

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Al Sig. Solimbergo deputato del Collegio I.

Dal mare di cianna prodigato dal Solimbergo nel Giornale di Udine di venerdì sporgono degli scogli i fatti, ai quali unicamente noi ci fermiamo.
E sono fatti che noi sappiamo da lui e ch'egli continua, pover'uomo, a chiamare insinuazioni degne della grande aria rossiniana, pur dovendoli confermare nelle sue epistole, e questa volta, come vedremo, anche alterare.
Pensi il Solimbergo o pensino i lettori che cosa avrebbe saputo fare, per esempio, il Giornale di Udine col materiale storico che fornisce la vita pubblica del Solimbergo, se quel materiale appartenesse, per esempio, all'on. Girardini!
E con quel bagaglio a portata di mano, si potrebbe bene farsi qualche cosa senza fuggire quando si è chiamati a renderne conto in Tribunale!
Dunque, dicevamo, i fatti sono quelli che importanti; e noi ci limitiamo ad esporre soltanto quelli che son provati, che sono confessati e sui quali c'è divario solo d'apprezzamenti, divario che dipende dal diverso concetto che abbiamo noi dei doveri e della moralità di un uomo pubblico, da quello del sig. Solimbergo. Tutto sta qui; e ci pare di averlo detto un'altra volta, quando pubblicammo la sua lettera 20 febbraio 1906, sta tutto qui: per lui i fatti che vorremo elencarlo sono tali azioni degne d'onore che perciò non solo non offuscano quel famoso specchio della sua vita ch'egli offre alla gente perchè vi si guardi dentro, ma lo rendono più terso o per noi no. E non siamo disposti, per tante ingiurie, per tanta retorica ed invocazioni flodrammatiche ci diriga il sig. Solimbergo, a cambiare opinione.
Quel signore si persuade che di tale opinione con noi son molti, più di quelli che egli s'immagina, proprio qui in questo nostro Friuli che è buono, sereno, forte, come dice il Solimbergo, ed onesto come soggiungiamo noi.

Un fatto 1893 o 1883?

Il signor Solimbergo, enumerando i capi d'imputazione che gli si son fatti, dice:
«Il famoso contratto del 1893. Un contratto giornalistico del più comune ecc. ecc. - e continua - Ma sottilmente questa volta, si insinua: «Laganà, direttore generale della Navigazione Generale Italiana sussidiata dallo Stato... E più esplicitamente prima (marzo 1905) nel Friuli (perchè tutte queste belle cose si connettono) si notava la contemponeità, sia pure casuale, (per il casale vale tutta la grande aria rossiniana di Don Basilio) di quella sessione (del mio giornale) con la discussione parlamentare del sussidio alla Società di Navigazione diretta e gestita dal comm. Laganà. Io non raccolgo questo fatto.
«Ma ora, a edificazione del pubblico, mi piace dir come, è un anno giusto, quando lessi questa parola buia, non potendo ricordare la tanta discussione parlamentari del 12 o 13 anni «prima, e tanto meno quelle relative a servizi marittimi, dei quali poco o no so, mi venne la curiosità, così, di far delle ricerche alla Biblioteca della Camera, e trovai... Pare incredibile come il caso s'incarichi qualche volta, anche se non v'è bisogno, delle più solenni smentite!
«Trovai che il 20 febbraio 1893 fu

«cominciata alla Camera la discussione sul disegno di legge proprio «poi servizi marittimi: Finocchiaro «Aprile, ministro delle Poste, Cocco «Orto relatore. Vero, vero. Spogliati «le pagine di quella lunga discussione che si chiuse il 3 marzo con un voto. Io certo, non ero Commisario; ma il mio nome in quella discussione; scorso i nomi dei deputati che presero parte alla votazione... il mio nome non c'è! (Vedi atti Parlamentari - Legislatura «XVIII - pag. 1938).
«Il suo nome non c'è! Guarda combinazione!
«Ma il contratto col Laganà è del 1893 o non del 1893!
«E noi, con la scorta di quegli stocchi atti parlamentari, così mal compilati dal Solimbergo, lo troviamo non solo presente, ma relatore della Convenzione dello Stato con la Società di Navigazione generale italiana rappresentata dal comm. Laganà! Tableau!
«Guardi, guardi, compulsi, il signor Solimbergo, gli Atti parlamentari della XVI Legislatura 2.ª Sessione L.ª Tornata dell'11 luglio 1888 pag. 4024 e segg. e si troverà relatore, proprio relatore, della Convenzione firmata dal Sig. Comm. Laganà per un servizio postale e commerciale fra Suez e Aden, a modifica della convenzione precedente del 3 Novembre 1885 firmata dallo stesso Laganà.
«E si troverà presente alle sedute del 12 febbraio 1889 - 2 luglio 1890 - 22 dicembre 1891 - 8 giugno 1892, sedute in cui la Camera trattò le proposte di quelle Convenzioni.
«E adesso il Sig. Solimbergo canti la grande aria rossiniana di Don Basilio!
«Già, per non trovare il proprio nome nelle discussioni e relazioni parlamentari dopo il contratto del 1883, bisognava far ringiovanire di un decennio quel contratto portandolo al 1893 ed... il caso si sarebbe incaricato della solenne smentita. Ma il caso questa volta non si è prestato, ed il contratto con cui il comm. Solimbergo vendette al comm. Laganà il Giornale delle Colonie per L. 8000 «pagabili in tre rate passando (esso Solimbergo) a far parte del giornale Marina e Commercio (del Laganà) con incarico della redazione della parte coloniale percependo un assegno all'uopo di L. 200 mensili» è, e resta, del 1893.
«E vedano i lettori, dopo quanto abbiamo detto o diremo, come si confucia al pover'uomo l'aria di disgustato che assume in fondo alla sua lettera con la mezzità di questo parole: «Ma la vita pubblica italiana odierna è tutta interessata di queste miserie; ond'è che i più sensibili, i migliori se ne ritraggono. E ci vuole una sicurezza invincibile di coscienza, per mettersi; sapendo bene prima con chi si aveva a fare.
«Quai un solo punto grigio in una lunga vita!
«Parole che ricordano queste altre pronunciate dallo stesso Solimbergo nel comizio a porte chiuse del Novembre 1904, per spiegare il suo abbandono della deputazione nel 1895 «... disgustato delle tante cose tristi che allora offuscavano la vita politica italiana, pensai che poteva rendere più utile servizio al mio paese andando fuori a rappresentarlo».
«Vedremo di quali cose tristi si lagnasse allora il Solimbergo onde ottenne dal governo di Crispi la missione e andò al Canada impiegato di questa povera Italia con lo stipendio che gli permise di mettere insieme tanti risparmi da potere, dopo pochi

sione è approvato. Il Presidente pone quindi in discussione le modificazioni allo Statuto, che con lievi modificazioni di forma risulta approvato ad unanimità.

Alla discussione prendono parte i signori cav. Barbiere, cav. Ugo Luzzatto, cav. Giacomini, rag. Muzzati, Cola, Franz, cav. De Pauli, Carlo Fioranti, cav. Giuseppe Ridoni ed altri ancora.

Le nomine
Il Presidente nomina scrutatori i signori Bassani e Froschi. Esperita la votazione risultano eletti: Consiglieri: Francesco Miceli, Niniis Alessandro, Pantarotto Giovanni, Giacomini cav. Antonio, Morpurgo Leone.

Revisori dei conti: Collo Dionisio, Ferrucci Arturo, Carraro Oreste.

La sospensione di vendita della carne di suino
In seguito alle disposizioni della Giunta Municipale che tutte le carni di maiale insaccate portino un timbro colla dicitura della qualità della carne contenuta, oggi sulla piazza Mercantonova e in molti negozi cittadini viene sospesa la vendita di salami, salsicce ecc... Di questo argomento ci occuperemo domani.

Consorzio S. Michele al Tagliamento
Con provvedimenti in data di ieri il ministro dei Lavori Pubblici on. Giannone ha autorizzato l'esecuzione del seguente lavoro:

La costituzione del Consorzio San Michele al Tagliamento per la esecuzione delle opere di bonifica comprese fra la destra del Tagliamento ed il canale Lugugnano (Venezia).

Una buona lezione al "Crociato"

Udine, 6 marzo 1907.
Egregio sig. Direttore del giornale « Il Paese »
UDINE

Oggi ho spedito al Direttore del giornale il « Crociato » la seguente lettera. Prego la di Lei gentilezza a volerla pubblicare oggi nel suo giornale. La ringrazio.

L. PIGNAT.
Egregio signor Direttore del giornale « Il Crociato »
UDINE.

Le cose contenute nell'articolo del « Crociato » di ieri sotto il titolo « La miniera alla cucina economica » sono così contrarie alla verità da far scoprire subito il recidivo fine che animava lo scrittore.

Alla cucina economica si fornisce miniera buonissima, ne sono prova il favore sempre crescente degli accorrenti, in maggioranza operai, o la soddisfazione per il cibo che viene fornito.

Se qualche incontentabile ha trovato una volta tanto per malvolenza o per caso, argomento di lagnò, ora consiglio di isolarlo da parte di codesta Direzione appurare i fatti e le accuse, non pubblicarle con così manifesto compiacimento.

Ma si è preferito invece tentare l'opera di discreditò contro un'istituzione che giova tanto alla classe povera, ma che ha il torto di non essere in mano dei profeti.

Ella potrebbe anche con opportuni assaggi mettersi in grado di giudicare e di fare una rettifica ma non so se la cosa si adatti al suo palato o al suo temperamento.

Luigi Pignat direttore della Cucina popolare
Al Circolo Socialista

Ieri sera — come annunciammo — ebbe luogo, al Circolo Socialista, l'assemblea generale degli iscritti per decidere intorno alle dimissioni del direttore del « Lavoratore Friulano », Giovanni Bellina.

Apertasi la seduta, fu letta dal Segretario una lettera dell'avv. Cosattini — assente per motivi di famiglia — nella quale lo scrivente si dichiara propenso ad accettare le dimissioni del Bellina per i motivi esposti a nome del Consiglio Direttivo, nella seduta precedente.

Buggelli, propone che le dimissioni vengano respinte. Benedetti, Vendruscolo, Gressati, Galluzzi, Grassi sono di opposto avviso.

In fine — a grandissima maggioranza — venne approvato un ordine del giorno proposto da Libero Grassi, che pubblicheremo e commenteremo domani.

Beneficenza

Lo spettabile Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese con recente deliberazione ha erogato a scopo di beneficenza: L. 100 a favore della Società Prof. dell'Influenza e L. 100 a favore della Colonia Alpina. Oltremodo riconoscente, la Presidenza delle Istituzioni beneficiate, a nome dell'intero Consiglio, ringrazia.

L'On. Consiglio della Banca Cooperativa Udinese ha elargito all'ospizio Mons. Tomadini L. 100.

La Direzione con l'animo commosso da profonda gratitudine rende sentite e pubbliche grazie.

A. G. Centazzo in morte della Signora Anna Minuzzi ha offerto L. 1,00. La direzione ringrazia.

L'interpellanza sul trasporto del Distretto Militare

In altra parte del giornale, nel resoconto parlamentare, abbiamo riferito l'esito dell'interpellanza dell'on. Solimbergo sul trasporto del Distretto Militare a Sacile.

Il Sotto-segretario di Stato in risposta all'interrogazione, ha ripetuto le stesse cose che erano state dal Ministero comunicate alle Autorità cittadine, che si erano interessate della questione.

La disposizione presa dall'Autorità militare, che oltre il trasporto dei magazzini vuole anche portare a Sacile in tempo di pace le operazioni di leva, è tanto enorme ed ingiustificata, che noi avevamo prestato fede ad un autorevole amico, il quale ci assicurava, che il Ministero aveva aderito a permettere, che le operazioni di leva continuassero ad eseguirsi a Udine....

Non v'ha dubbio che le conseguenze di questa disposizione, che porteranno infinite noie e spese a tutti coloro che per ragioni di leva, devono recarsi alla Prefettura ed al Distretto, solleveranno infinte e giustificate proteste. Non si è voluto tener conto che dalla nostra Provincia partono 80,000 emigranti, che le operazioni di leva sono in particolar modo difficiliate da questo fatto, o che vi è uno strettissimo legame fra l'azione del Distretto o quella della Prefettura e che il permettere che le operazioni di leva si facciano a Udine, non è in contraddizione col trasporto dei magazzini a Sacile.

E' incomprendibile come si potrà fare ad adempiere alle complicate prescrizioni relative, quando il distretto sarà a Sacile.

Il Sotto-segretario ha risposto, che Udine sarà compensata con un aumento di guarnigione... ma su questo punto, noi non abbiamo fatto questione. Quello che difendevamo era un interesse ben più alto! Temiamo poi che l'azione dell'on. Solimbergo abbia più che altro contribuito a rendere più difficile la situazione.

Trattandosi di problema d'indole assai delicato, occorreva esercitare una azione di persuasione, occorreva dimostrare in forma riservata come veramente stieno le cose, cercando di convincere l'Autorità militare, poco propensa a ricredersi, dell'orrore commesso.

Ancora non disperiamo, che il buon senso trionfi.

Servizio di trasporti con automobili

La Commissione nominata dal Comune per gli studi sul servizio di trasporti con automobili su strada ordinaria — si è riunita ieri per esaminare le ultime risposte pervenute dalle diverse Case che avrebbero dovuto prestarsi alla prova.

Presiedeva il Sindaco comm. Picolo ed erano presenti i Commissari signori dott. O. Rubazzer, co. Pio di Brazzà e Ragazzoni, segretario, Giusticci e signori cav. Tellini o ing. Roviglio.

Nella precedente seduta era stato deliberato di concretare le trattative in corso per addiventare possibilmente al desiderato esperimento: ma si è dovuto constatare che, di fronte alle pressioni fatte allo caso stesso — che da principio parevano ben disposte — perchè accettassero di eseguire l'esperimento di cui si tratta con garanzia di rimborso delle spese, esse hanno cercato di esimersi o con domande esagerate di indennizzi o con offerta delle loro macchine, le quali, a loro dire, sono già tanto conosciute da non aver bisogno di prova ulteriori!

Allo stato delle cose la Commissione suddetta ha dovuto convincersi che il problema delle diligenze automobili non apparisce ancora maturo; o perciò, date le suddette difficoltà o tenuto conto che le spese di manutenzione delle macchine e di esercizio riescono troppo gravose, essa crede che un tale servizio non possa riuscire redditivo per ora, specialmente se le condizioni della stagione non sono eccessivamente favorevoli.

Per quanto la Commissione abbia forti dubbi di non poter riuscire a compiere il desiderato esperimento, essa però ha trovato opportuno di chiedere ulteriori informazioni a taluna Ditta, che non si sono ancora assolutamente rifiutate alla prova, con riserva di prendere opportuno definitivo deliberazioni.

All' Ospitale
E' stato accolto al nostro Ospitale Civile l'operaio della Ferriera Petrizzo Ermidio d'anni 23 da Basaldella il quale lavorando, riportò lo schiacciamento prima falango dell'angolo sinistro con ferita delle parti molli della faccia. Guarirà in 25 giorni.

— Siamano è stato puro medicato certo Luigi Feruglio d'anni 24, falegname.

Lavorando presso una sega circolare il Feruglio riportò una grave ferita alla falangetta del dito indice della mano destra con lesione dell'osso, ferita lacero-contusa al modo della mano stesa.

Guarirà in giorni 20.

L'USURA

I lavoratori della terra si trovano sovente in condizioni infelicitissime per mancanza di fondi disponibili per l'acquisto della semente, per pagamento dello imposto gravanti sulla terra, ecc.

Sono costretti allora a ricorrere agli usurai i quali, per la piccola somma che loro prestano, esigono interessi ingordi o fortissimi, tanta volte riescono poi al debitore impossibile pagare. Ed allora ecco la miseria, l'espropriazione, l'emigrazione, ecc.

Si è tentato di provvedere con banche di credito aventi lo scopo di dare ai lavoratori della terra la somma occorrente per i bisogni urgenti senza che debbano ricorrere agli usurai.

Ma queste banche, sono in numero molto esiguo ed in alcune regioni d'Italia, specialmente là dove se ne sente più viva la necessità, cioè nell'Italia meridionale mancano quasi completamente.

Ebbene noi indichiamo ai lavoratori un Istituto di provvidenza che potrà per l'avvenire surrogare ed almeno completare queste istituzioni di credito.

Quest'Istituto è la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni.

Ognuno può, associandosi a detta cassa, aver diritto dopo 20 anni di associazione ad un reddito annuo vitalizio superiore a quello che qualunque altra società di assicurazione può dare ai suoi soci a parità di condizioni.

Ognuno può associarsi da una a cinque quote pagando L. 1,00 al mese per quota.

Si rimborsano le somme agli eredi dei soci premorti. Si sospendono i soci colpiti da inabilità od infermità. Questa società ammonta a 300.000 soci, con più di 25 milioni di capitale. Con un piccolo sacrificio adunque è dato mezzo ai lavoratori della terra di salvarsi dalla panga terribile dell'usura.

Teatri ed Arte Teatro Minerva

Questa sera quarta rappresentazione delle opere *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

La parte di Turrida verrà sostenuta dal nitido tenore *Giuseppe Murro*.

Va data fede all'impresa che con questo provvedimento dimostra di accogliere i legittimi desideri di avere un buon spettacolo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi, 5, S. Foca.

Effemeride storica Gerolamo Savorgnani e la difesa di Osoppo

(Vedi effemeridi precedenti) 5 marzo 1511. — Le infamie degli imperiali non fecero che eccitare di più la resistenza degli assediati o so si doveva morire «era meglio che staccassero col ferro nelle mani libere «che non la conta schiavi degli imperiali». (Segue).

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

La Casa di Ricovero di Udine

avverte che nell'asta seguita il giorno 2 Marzo 1907 in seguito all' A. viso del 10 Febbraio 1907 venne aggiudicata la vendita del fondo, di cui l'avviso, stesso, per prezzo di L. 4010, che il terreno entro il quale può essere migliorato del ventesimo il prezzo suddetto «va a scadere nel giorno di Giovedì 21 Marzo corrente alle ore 12 meridiane, e che passato infruttuosamente il detto termine verrà definitivamente aggiudicata.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Dott. TULLIO LIUZZI UDINE Via della Vigna, 13

Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 16

VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

Macchinario per fare il ghiaccio e per colla frigorifera visibile eventualmente in azione — Motore a Gas povero da 10 HP il tutto nuovo venduto a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta AGNOLI o DIANA - Via Belloni, N. 12

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86
Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

- 1.° inoculo cellulare bianco-giallo zinzifonico.
 - 1.° inoculo cellulare bianco-giallo acrico cinese
 - Bisaglio - Oro cellulare sterico
 - Postillone speciale cellulare.
- I signori co. fratelli DE BRANDES gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Quali aperitivo e tonico preferito sempre

L'AMARO "DAF"
Distilleria Agricola Friulana
Ganciani & Cremas - Udine

M.° C.° Dentista ALBERTO RAFFAELLI specialista per le malattie dei Denti e Protesi Dentaria UDINE

Piazza Mercantonovo, N. 3 (ex S. Giacomo) Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Terreni da vendere

situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la Stazione del Tram di S. Daniole) e Porta Gemona (fino a Chiavria presso i locali Colautti). Ottima ed elevata posizione. Per trattativa rivolgersi alla Ditta proprietaria Antonio Agosto, imprenditore, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN GUE

NOGERA UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Non adoperate più tinture dannose RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA (Brevetata) Promiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906 K. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ra bottiglia 2 N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né mercurio o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze infeltranti nocive.

Udine, 13 Gennaio 1907. Il Direttore Prof. NALLINO. Unico deposito presso il farmaciatore RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

CARDIACI!!!
Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?
Domandate **Opuscolo Gratia** al **Premiato Laboratorio OIL**, Gandola - Genova - Via S. Francesco d'Albergo.

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice delle
ACQUE GASOSE E SELTZ
DELLA DITTA
ITALICO PIVA - UDINE
FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183
RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52
Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI.

OLIO SASSO
MEDICINALE
Il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.

OTTIMI VINI DA PASTO offre a condizioni vantaggiose
la CANTINA MIACOLA
UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart (diimpetto la Stazione Ferroviaria)
Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta
Campioni e prezzi a richiesta

ACQUA CHININA IGONE
PER CAPELLI e BARBA

SUCCESSO MONDIALE
VENDITA 5.500.000 BOTTIGLIE

DEPOSITO GENERALE
MIGONE & C.
PROFUMIERI
MILANO - VIA TORINO 12

LE PIU' ONORIFICENZE
I MIGLIORI CERTIFICATI

Si vende in tutto il Mondo
dai Principali Negozi di Profumerie

INGANNO

Stante la reputazione mondiale della Maglieria Igieneleche Hérlon tutti desiderano di farla delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disavvolura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il fabbricante Hérlon ed anche il compratore. Accertarsi poi di questo abuso di beneficenza, per evitare accagione non hanno neppure domandato alle autorità competenti. Convien esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérlon, o che nella futura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

Rubrica utile per lettori

Mercato del Valori

CAMERA di COMMERCIO

Corso medio dei valori di UDINE

del giorno 4 marzo

Rendita 8 75 0/0 103.07

8 1/2 0/0 (notte) 102.10

8 0/0 72.00

AZIONI

Ranca d'Italia 13.0.50

Ferrovie Meridionali 777.00

Mediterraneo 452.50

Società Veneta 100.00

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebb. 50.00

Meridionali 353.25

Mediterraneo 500.25

Italiano 3 0/0 319.50

Credito commerciale e postale 499.25

CARTELLI

Fondataria Banca Italia 500.75

Cassa R. Milano 505.75

1860 505.00

1864 519.00

CAMBI (cheque)

Parigi (oro) 100.00

Londra (sterline) 25.30

Germania (marchi) 123.40

Austria (corone) 101.80

Pietroburgo (rubli) 90.20

Rumina (lei) 5.17

Nuova York (dollari) 22.80

Turchia (lire turche) 100.00

Linee de' NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETA' "Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 80.000.000

Emesso e versato L. 64.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapori

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK via Napoli (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 12 circa	2 Marzo	Sannio	Nav. Gen. Ital.
	4 »	Città di Torino	La Veloce

Per MONTEVIDEO RUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 19 circa	7 Marzo	Sicilia	Nav. Gen. Ital.
	14 »	Savola	La Veloce

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

LA PRESENCE ANNUNZIA IL FRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 - Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica - R presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS

BERTELLI

Acqua di China Venus
per rinforzare capelli e barba. - LOZIONE completa per il petto e ammalanella. - 5.175 il flacone

Crema Venus sovrana a profumi di tutti i fiori. - 4.50 il flacone

Dentifrici Venus anestetici per il mal di denti. - 1.25 il flacone

Essenziale Venus per il mal di gola. - 2.25 il flacone

Essenziale Venus per il mal di testa. - 2.25 il flacone

Sapoli Venus la qualità superiore del Sapoli. - 1.25 il flacone

Vellutina Venus bianca, rosea o rosata. - 2.75 scatoletta - 2.75 scatoletta

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO

Bellotto's

R. OSSERVATORIO

Giorno 4

media 8.0

massima 2.8

minima 7.1

Pressione media 34.0

Umidità relativa 54.0

Acqua caduta goccia

Vento dominante: E

Stato del cielo: misto

Giorno 5 marzo

Temperatura 7.0

Pressione min. 1.0

Temperatura min. 1.0

Stato del cielo: sereno

Pressione: crescente

Direzione vento: N

Lova sole ore 6.45

Tramonto ore 17.43

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	4.45	da Udine a Trieste	6.37
On. 4.20	8.37	On. 5.45	10.38
Ac. 9.20	12.20	O 8.00	11.28
Dir. 11.25	14.15	M 15.42	16.32
On. 13.10	17.32	O 17.25	18.00
Mis. 17.30	22.25	O 19.14	19.58
Dir. 20.25	22.45	da Udine a S. Giorgia	7.47
		On. 7.45	8.52
		Dir. 7.58	8.52
		On. 10.35	12.14
		On. 15.35	16.53
		Dir. 17.15	18.8
		On. 18.10	19.57
		da Udine a S. Giorgia	8.37
		On. 8.40	9.47
		M. 8.00	8.49
		M. 10.35	11.47
		M. 12.55	13.54
		M. 17.58	18.56

La specialità del giorno è la **PETROLINA**

A BASE DI PETROLIO INODORO

Trattamento profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unico che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare tutto un precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sesso specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa croccare i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta e fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucenti, conservandone il colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno eventualmente perduto i capelli. E anche il più dell'ormonamento, perché con l'uso di questa speciale cura, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzioni lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annonzi del giornale IL PAESE, Udine, Via Prefettura N. 8.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

medicinale e curativo **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Bórico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Lantico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiatrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserve a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI CAROLI a PEZZI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in commercio

Proprietà dell'AMERICA ITALIANA - Milano

Annuma capitale 1,300,000 versato.

SI ACQUISTANO I **FRANCESCO COGOLO** CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

MARCO BARDUSCO

UDINE

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

da S. Giorgia Trieste

O. 8.54

M. 10.46

D. 20.50

da S. Giorgia a S. Giorgia

O. 8.50

M. 10.46

D. 20.50

da S. Giorgia a S. Giorgia

O. 8.50

M. 10.46

D. 20.50

da S. Giorgia a S. Giorgia

O. 8.50

M. 10.46

D. 20.50

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA

MONCEGA

Sovramente profumata. La sola che la scienza medica siela pronunzia favorevolmente, perché arresta la caduta e la cresce i capelli.

Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.

(Sconto ai rivenditori)

La réclame è la vita del commercio

Tramvie

da Udine a S. T. R. A.

O. 8.20

M. 8.48

D. 10.15

11.15

11.35

13.7

14.40

15.50

16.32

18.00

18.20

18.52

Zoccoli

in legno presso FABBRICA (138), con N. 19.

Via Superiore 20

NEGOZIO in Via P...